

"l'onda lunga della rivolta dell'eguaglianza della ribellione verso tutto ciò che era codificato". Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: Chiara Martinelli

Scheda ID: 1472

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1472

Pubblicato il: 27/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Margherita Biagini

Nome e cognome dell'intervistato: Fabiano Roberto Biagini

Anno di nascita dell'intervistato: 1959

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola dell'infanzia; Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Istruzione tecnica

Data di registrazione dell'intervista: 17 maggio 2020 ;

Regione: Toscana

Località:

Serravalle P.se PT

Indicizzazione e descrizione semantica

Identifieri cronologici: **1950s, 1960s, 1970s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=GXLPop2J9v0&t=268s>

L'intervista, della durata di 1:36:41 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=GXLPop2J9v0&t=268s>), ripercorre le memorie infantili e scolastiche di Fabiano Roberto Biagini. Nato a Casalguidi, frazione di Serravalle, nel 1959, ha svolto il suo percorso scolastico dal 1962, quando ha cominciato a frequentare le scuole materne, al 1978, anno in cui ha conseguito il diploma di istituto tecnico presso l'Istituto "Leonardo Da Vinci" di Firenze. Come rimarca Biagini stesso, ha frequentato le scuole materne presso un istituto gestito da un ordine religioso: fino alla Legge 444/1968, non era prevista la scuola materna statale (Bonetta 1990, 40-50). Ha dunque studiato nel corso degli anni Sessanta e Settanta: anni caratterizzati, come ricorda il videointervistato, dal boom economico, demografico, ma anche dalla contestazione studentesca, dall'acuirsi delle tensioni politiche e sociali, dal terrorismo, di cui Biagini rivendica la rilevanza nella vita quotidiana scolastica (Panvini 2018, Crainz 2002, Lanaro 1992).

Se brevi e abbastanza accennati sono gli accenni riservati alle scuole elementari, piuttosto prolungati sono le considerazioni relative alle scuole superiori. Della prima fase della sua vita scolastica, Biagini rammenta soprattutto l'impatto negativo vissuto alla scuola elementare con un'insegnante che ricorda negativamente. Grazie alle intercessioni della madre, ottiene il trasferimento in un'altra sezione, con una maestra che ricorda in maniera maggiormente positiva. Per quanto riguarda le scuole medie, frequentate anch'esse a Calsalguidi, ricorda la carenza degli spazi edilizi, che aveva condotto alcune classi – tra cui la sua – a essere ospitata presso la canonica della chiesa. Interessante è la riflessione sulla ricreazione che, in quegli anni connotati da scarse relazioni tra pari nel corso della lezione, diventava il momento unico e principe di socializzazione. A quegli anni risale la prima gita che, compiuta in un campeggio estivo nell'estate tra la seconda e la terza media, lo appassionò alla montagna. Tra le discipline studiate, rammenta soprattutto applicazioni tecniche e disegno: proprio alcune esercitazioni compiute dal vero nel Parco della Resistenza di Pistoia condussero il videointervistato a scoprire la sua inclinazione per le discipline tecniche. Per quanto riguardava il tempo libero, Biagini si recava molto spesso all'oratorio, dove giocava a ping-pong, oppure nella biblioteca di Serravalle, ricordata come un importante luogo di aggregazione giovanile, dove intrattenersi non solo per svolgere le ricerche di gruppo (molto diffuse nella didattica delle scuole medie).

Più individualizzante era l'apprendimento negli anni dell'istituto tecnico, frequentato, nel biennio inferiore, a Pistoia, e nel triennio successivo, a Firenze, dove si recò per intraprendere l'indirizzo edile. È sul triennio che Biagini si focalizza in particolar modo: di questi anni, rievoca soprattutto i docenti, quasi tutti provenienti dal mondo delle professioni, e l'atmosfera politicizzata. Mentre nel periodo del biennio «era un momento particolare perché a livello sociale c'era l'onda lunga del

Sessantotto c'era l'onda lunga della rivolta dell'egualanza della ribellione verso tutto ciò che era codificato» (m. 18.24 e ss) e ricorda i compagni che davano del "tu" ai professori, negli anni fiorentini era presente una certa discriminazione al contrario, pronta a colpire quelle persone che provenissero da un ambiente più agiato. Diffusissimi erano i quotidiani, che gli studenti, dopo aver letto a colazione, portavano a scuola, innescando lunghe occasioni di dibattito. Da quel punto di vista, secondo Biagini, erano socialmente più rilevanti della televisione, che lui stesso guardava raramente. Altro elemento su cui il videointervistato non manca di soffermarsi sono le prime calcolatrici elettroniche, che andavano diffondendosi in quegli anni ma il cui costo continuava a profilarsi proibitivo: a fronte di uno stipendio medio di 600000 lire, afferma, una calcolatrice ne costava 31000.

Nella conclusione dell'intervista, Biagini rimarca le distanze dalle assemblee (introdotte dal DL 416/1974) e dalle proteste studentesche di quegli anni, percepite come un modo di sprecare occasioni di apprendimento e formazione.

Fonti bibliografiche:

G. Bonetta, *La scuola dell'infanzia*, in G. Cives (a cura di), *La scuola italiana dall'Unità ai nostri giorni*, Firenze, La Nuova Italia, 1990, pp. 1-54.

G. Crainz, *Il paese mancato. Dal miracolo economico agli anni Ottanta*, Milano, Donzelli, 2002.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Lanaro, *Storia dell'Italia repubblicana*, Venezia, Marsilio, 1992.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

Fonti normative

Legge 18 marzo 1968, n. 444, *Ordinamento della scuola materna statale* (GU Serie Generale n.103 del 22-04-1968), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1968/04/22/068U0444/sg>.

Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, *Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria ed artistica*, (GU Serie Generale n.239 del 13-09-1974 - Suppl. Ordinario), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1974/09/13/074U0416/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/londa-lunga-della-rivolta-delleguaglianza-della-ribellione>